

Bilancio di previsione per l'esercizio 2016

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Premessa

Il bilancio di previsione 2016 è stato redatto in conformità agli schemi approvati dalla Commissione con deliberazione del 9 giugno 1999, modificati con successiva deliberazione del 16 ottobre 2001 e nel rispetto di quanto stabilito dal vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della Commissione circa le modalità tecniche di rappresentazione dei flussi finanziari.

Il bilancio di previsione 2016 presenta i seguenti principali fattori contabili:

- le entrate correnti previste sono pari a € 11,935 milioni;
- le spese correnti previste sono pari a € 13,026 milioni;
- le spese per ammortamento, TFR e residui sono 634 mila;
- il saldo economico da finanziare con ricorso all'avanzo di amministrazione è pari a € 1,724 milioni.

Si fa presente che il predetto disavanzo economico da preventivo 2016 è inferiore di circa 507 mila rispetto a quello che è stato indicato nel bilancio di previsione 2015.

Tra le cause che contribuiscono a determinare il disavanzo nel corso del 2016 si ricordano:

- il versamento del contributo di € 169.376,52 sul bilancio dello Stato a decorrere dal 2013 ai sensi dell'art. 8, comma 3 del Decreto Legge n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012; tale importo è una quota pari al 10% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010;
- il versamento del contributo di € 84.688,26 sul bilancio dello Stato a decorrere dal 2014 ai sensi dell'art. 50, comma 3, del Decreto Legge n. 66/2014 che indica l'ulteriore riduzione pari al 5% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010;
- l'assunzione da gennaio 2016 di quattro risorse a contratto a tempo determinato ai sensi dell'articolo 59, comma 38, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che prevede, tra l'altro, che "la Commissione può altresì

effettuare, con contratti a tempo determinato, assunzioni dirette disciplinate dalle norme di diritto privato in numero non superiore a 20 unità”;

- l'utilizzo, sempre a partire dal mese di gennaio, di quattro unità di personale in posizione di comando da altre Amministrazioni ai sensi del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato di concerto con Ministro dell'economia e finanze, del 28 giugno 2013, attuativo dell'art. 14, comma 4, del decreto – legge n. 98 del 2011, secondo il quale la COVIP può avvalersi di un contingente di personale acquisito da altre pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2011 mediante collocamento in posizione di comando o di fuori ruolo.

1. PREVENTIVO FINANZIARIO

Nel preventivo finanziario è iscritto, come prima posta dell'entrata, l'avanzo di amministrazione disponibile presunto al 31 dicembre 2015 pari a 12,336 milioni. Al bilancio è allegata, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità, una tabella dimostrativa del predetto avanzo di amministrazione; in detta tabella sono indicati i singoli stanziamenti di spesa correlati all'utilizzazione del presunto avanzo di amministrazione ai fini di quanto previsto dall'articolo 7, comma 3, del suddetto Regolamento.

Si forniscono, di seguito, alcune indicazioni sui criteri adottati per la determinazione delle più significative voci di entrata e di spesa.

1.1. Entrate

1.1.1. Avanzo di amministrazione presunto

L'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015 è stato stimato secondo i parametri riportati nell'allegata tabella dimostrativa denominata *“Tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2015 e della sua utilizzazione prevista nell'esercizio 2016”* (Parte A: dimostrazione dell'avanzo presunto).

1.1.2. Entrate

Le entrate della Commissione di vigilanza sui fondi pensione attualmente sono costituite esclusivamente da contributi parametrati, in ultima analisi, alle dimensioni del risparmio previdenziale:

- quota del contributo di solidarietà commisurato, ai sensi dell'art.16 del Decreto legislativo n. 252/2005, alle risorse destinate alla previdenza

complementare. La quota di tale contributo destinata annualmente al finanziamento della Commissione è pari a 5,582 milioni di euro;

- contributo, a carico dei soggetti vigilati, previsto dall'art. 1, comma 65, della Legge n. 266/2005, nella misura dello 0,5 per mille dell'ammontare dei flussi incassati dalle forme pensionistiche complementari a qualsiasi titolo nel 2015. L'ammontare previsto dei flussi contributivi incassati dai fondi pensione nel 2015 è stato quantificato in circa 12,957 miliardi di euro. Pertanto, il contributo di vigilanza per l'anno 2016, previsto allo 0,5 per mille, dà luogo a circa 6,48 milioni. In via prudenziale in bilancio l'entrata stimata è di 6,35 milioni di euro.

A partire dall'esercizio 2013 è, peraltro, venuta meno la contribuzione diretta alla Commissione a carico del bilancio dello Stato. All'inizio della costituzione della Commissione era previsto che una quota del finanziamento fosse a carico del bilancio dello Stato ma l'art. 13, comma 40, del Decreto Legge n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012 ha abrogato l'art. 13, comma 2 della legge 8 agosto 1995, n. 335 che istituiva il finanziamento di tale quota. Nel bilancio di previsione 2016 è ancora presente il capitolo 10101 denominato "*Contributo dello Stato per il funzionamento della Commissione*" data l'esistenza di residui attivi afferenti tale finanziamento e relativi agli anni precedenti al 2013.

Infine, per quanto attiene le altre entrate sono previste gli interessi attivi pari a € 3 mila. In merito si ricorda che il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 ottobre 2014 ha stabilito con decorrenza dal 1° gennaio 2014 il tasso d'interesse annuo posticipato da corrispondere in applicazione dell'art. 1, comma 3, della legge 29 ottobre 1984, n. 720 e successive modificazioni, sulle somme depositate nelle contabilità speciali fruttifere degli enti ed organismi pubblici, è pari allo 0,24% lordo (riduzione dello 0,67%).

1.2. Spese

Nella predisposizione degli stanziamenti dei vari capitoli di spesa si è tenuto conto di alcune ipotesi di programmazione che, in dettaglio, vengono di seguito riportate.

1.2.1. Spese per i Componenti della Commissione (Titolo I, categoria 1 del preventivo finanziario)

Le spese relative alla Commissione sono previste con la composizione piena del Collegio per tutto l'esercizio.

Indennità di carica:	€ 439.505,00;
Contributi previdenziali:	€ 116.776,00;

Missioni: € 75.000,00.

L'ammontare delle indennità di carica è stato determinato sulla base dei compensi fissati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 aprile 1997, ed è riferito al Collegio composto da tre membri compreso il Presidente così come disposto dall'articolo 23 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214 concernente disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici.

La stima dei contributi previdenziali è stata effettuata per i tre componenti del Collegio e nel relativo importo è stato considerato anche l'IRAP, nell'attuale misura dell'8,5% sull'intero ammontare delle indennità.

1.2.2. Spese per il Personale (Titolo I, categoria 2 del preventivo finanziario)

Lo stanziamento di spesa 2016 relativo agli stipendi e alle retribuzioni per il personale dipendente è stato determinato tenendo conto delle assunzioni di risorse a contratto a tempo determinato (n. 4) e l'utilizzo di unità di personale in comando da altre Amministrazioni (n. 4) previste dal 1° gennaio.

Inoltre, ai fini della determinazione del predetto stanziamento, si è tenuto conto delle risorse necessarie per l'eventuale rinnovo - in fase di trattativa con le organizzazioni sindacali - del *Regolamento disciplinante il trattamento giuridico ed economico e l'ordinamento delle carriere del personale* attualmente vigente.

Anche per l'esercizio 2016, la programmazione delle spese per il personale è stata influenzata dalla applicazione dell'art. 22, comma 5 del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90; in particolare le riduzioni di spesa relativamente ai capitoli afferenti il trattamento economico accessorio del personale confluiscono in un apposito fondo denominato "*Fondo ex art. 22, comma 5 del D. L. n. 90/2014*" istituito in sede di predisposizione del Bilancio di previsione dell'esercizio 2015. Sono state oggetto di riduzione il trattamento economico delle missioni, dello straordinario, nonché dei premi di produzione. Il fondo è, altresì, alimentato dalle conseguenti riduzioni delle ritenute previdenziali ed assistenziali e del trattamento di fine rapporto. Detto fondo si incrementa di € 479 mila e ammonta a circa € 989 mila.

Per quanto sopra esposto, lo stanziamento previsto per il personale è di € 5.292.968,00.

Per la quantificazione dei premi di produzione si è confermato lo stanziamento di circa € 750 mila previsto per l'anno 2015, il quale era stato ridotto di circa € 251 mila al netto delle ritenute previdenziali rispetto all'anno precedente.

COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO

La spesa preventivata è di € 160 mila al netto delle ritenute previdenziali ed è la stessa di quella prevista nel 2015, la quale era stata ridotta di € 60 mila al netto delle ritenute previdenziali rispetto all'anno precedente.

MISSIONI

La spesa preventivata è di € 380 mila al netto delle ritenute previdenziali ed è la stessa di quella prevista nel 2015, la quale era stata ridotta di € 20 mila al netto delle ritenute previdenziali rispetto all'anno precedente.

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Lo stanziamento è pari a circa € 1,853 milioni relativamente alla nuova composizione del personale come sopra descritta. Anche tale capitolo risente indirettamente delle riduzioni operate in applicazione dell'articolo 22, comma 5 del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114. La quota parte destinata al predetto fondo è infatti pari a circa € 124 mila.

Nello stanziamento per oneri riflessi – oltre all'IRAP sulle retribuzioni dei dipendenti – risultano anche comprese le contribuzioni a carico del datore di lavoro relative alla previdenza complementare a favore del personale della COVIP e quelle conseguenti alla copertura assicurativa per le spese sanitarie del personale.

PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE

La spesa prevista di € 180 mila per le provvidenze a favore del personale è la stessa rispetto a quella prevista nell'esercizio precedente ed è così composta:

- buoni pasto: € 120 mila (considerando un buono dal valore facciale di 7 euro acquistato tramite con uno sconto del 15,00% rispetto al valore del buono acquistato – consumo medio di 20 buoni persona/mese per 11 mesi);
- polizza sanitaria: € 60 mila tenendo conto del costo della polizza in essere.

FORMAZIONE

Lo stanziamento previsto è di € 80 mila ridotto di € 20 mila rispetto a quello dell'esercizio 2015, importo ritenuto comunque sufficiente a soddisfare le esigenze formative, anche di tipo linguistico, delle strutture della COVIP.

1.2.3. Spese per acquisizioni di beni e servizi (Titolo I, categoria 3 del preventivo finanziario)

Il progetto di bilancio 2016 presenta una complessiva riduzione delle spese per acquisizione di beni e servizi, rispetto al preventivo del 2015, di 207 mila di euro su un totale di € 2,612 milioni, pari a circa il 7,94 %.

Si evidenziano, di seguito, le stime e i presupposti di alcune voci in cui lo stanziamento previsto è in aumento o in diminuzione di questa categoria di spesa.

SPESE PER FITTO LOCALI

Lo stanziamento per tale spesa è di € 680 mila ed è così composto:

- € 510.000 canone;
- € 170.000 oneri condominiali.

Il canone di locazione presenta lo stesso ammontare dell'anno precedente in quanto l'incremento annuale in ragione del 75% della variazione percentuale dell'Indice Istat non ha inciso sostanzialmente; lo stanziamento degli oneri condominiali, invece, è maggiore di € 30.000 perché tiene conto degli oneri condominiali maturati negli anni precedenti, che sono ancora in corso di quantificazione da parte della proprietà.

ADESIONE AD ORGANISMI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Lo stanziamento previsto è di € 593 mila così composto:

- EIOPA € 584.000;
- IOPS € 9.000.

Il maggior costo della partecipazione all'EIOPA (European Insurance and Occupational Pensions Authority), di cui la COVIP è membro in rappresentanza dell'Italia insieme all'IVASS, è dovuto al continuo aumento del fabbisogno finanziario del predetto organismo internazionale per lo svolgimento delle sue attività istituzionali.

SPESE PER ACQUISIZIONE DI DATI ELABORATI DA TERZI E DI SERVIZI DI IMMISSIONE DATI

Lo stanziamento di tale spesa è pari a € 280 mila e rispetto al preventivo 2015 è diminuito di € 20 mila. In tale stanziamento è previsto l'importo di circa € 150 mila derivante dall'accordo stipulato tra la COVIP e la Banca d'Italia in data 14 gennaio 2014 volto a consentire alla COVIP di utilizzare, per la gestione del suo

nuovo sistema segnaletico, i servizi offerti dall'ambiente INFOSTAT realizzato dalla Banca d'Italia per il trattamento delle segnalazioni raccolte per i propri fini istituzionali in tema di statistiche monetarie, creditizie, finanziarie e di bilancia dei pagamenti (“servizi di elaborazione dati”).

SPESE PER NOLEGGIO MACCHINE, AUTOMEZZI, ATTREZZATURE ED ARREDI

Lo stanziamento di tale spesa è di € 90 mila e rispetto al preventivo 2015 è stato diminuito di € 10 mila.

SPESE PER CONSULENZE E COMPENSI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI DA PARTE DI TERZI

Lo stanziamento per le consulenze e per i contratti di collaborazione anche a progetto è pari a € 70 mila ed è diminuito di € 30 mila rispetto a quello previsto nell'anno precedente, che già teneva conto della previsione contenuta nell'art. 22, comma 6 del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90 in tema di riduzioni della spesa per incarichi di consulenza.

La spesa per le prestazioni di servizi da parte di terzi è pari a € 150 mila diminuita di € 200 mila rispetto allo stanziamento previsto nel 2015 per il completamento dell'implementazione informatica per l'utilizzo delle informazioni acquisite con il nuovo sistema di segnalazioni realizzato dalla Banca d'Italia.

1.2.4. Altre spese non classificabili (Titolo I, categoria 4 del preventivo finanziario)

In tale categoria lo stanziamento previsto per il capitolo “*Fondo di riserva per spese impreviste e maggiori spese*” è pari al 5% delle spese correnti come previsto dall'articolo 8 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della COVIP.

Anche per il 2016 - come per gli esercizi precedenti – è stato considerato lo stanziamento di € 169.376,52 dovuto ai sensi dell'art. 8, comma 3 del Decreto Legge n. 95/2012.

Inoltre, per l'anno 2016 la COVIP ha previsto lo stanziamento di € 84.688,26 - ai sensi dell'art. 50, comma 3, del Decreto Legge n. 66/2014 che obbliga le pubbliche amministrazioni, comprese le autorità indipendenti a versare, ad apposito capitolo del bilancio dello Stato l'ulteriore riduzione pari al 5% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Infine la COVIP in tale categoria ha compreso il “*Fondo ex art. 22, comma 5 del D. L. n. 90/2014*” per far confluire i risparmi di spesa pari a € 479 mila realizzati nell'anno 2016. Il Fondo, che include i risparmi conseguiti in applicazione

dell'articolo 22, comma 5, del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114 anche negli anni 2014 e 2015, ammonta a € 989 mila. La COVIP, infatti, ha provveduto a ridurre a partire dal 1° luglio 2014 nella misura complessiva del 20% il trattamento economico accessorio del personale dipendente, inclusi i dirigenti. In particolare, come già evidenziato nel corso della presente relazione, le riduzioni riguardano il trattamento economico delle missioni, dello straordinario, nonché dei premi di produzione. Il fondo è, altresì, alimentato dalle conseguenti riduzioni delle ritenute previdenziali ed assistenziali e del trattamento di fine rapporto.

1.3. Spese in conto capitale

1.3.1. Beni immobili (Titolo II, categoria 5 del preventivo finanziario)

Lo stanziamento è di 2,2 milioni di euro ed è stato mantenuto ai livelli di quello previsto nel 2015.

1.3.2. Immobilizzazioni tecniche (Titolo II, categoria 6 del preventivo finanziario)

Gli stanziamenti relativi a tale categoria di spesa sono sostanzialmente diminuiti rispetto a quelli previsti nell'esercizio 2015 ed ammontano a € 129 mila.

1.3.3. Pagamento trattamenti di fine rapporto (Titolo II, categoria 7 del preventivo finanziario)

Lo stanziamento previsto è di € 432 mila, calcolato tenendo conto dell'importo del fondo attualmente esistente e dei presumibili pagamenti da operare in corso d'anno a fronte dell'adesione di quasi tutti i dipendenti a forme di previdenza complementare. Anche tale stanziamento era stato ridotto di circa € 25 mila al netto delle ritenute previdenziali rispetto all'anno precedente.

1.4. Partite di giro

Ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità le partite di giro comprendono le anticipazioni all'economista cassiere che, successivamente alla rendicontazione, devono essere imputate ai relativi capitoli di spesa nonché le entrate e le spese relative alle ritenute obbligatorie sulle indennità dei componenti il Collegio, sulle retribuzioni del personale in servizio e sulle prestazioni di terzi e pagamenti; dette partite di giro comprendono pure i rimborsi relativi a personale comandato presso altre amministrazioni. Esse ammontano a € 2,64 milioni.

2. CONTO ECONOMICO

Si rileva per il 2016 un saldo di parte corrente negativo di 1,724 milioni di euro.

Si allega una tabella dimostrativa denominata “*Tabella dimostrativa dell’avanzo di amministrazione presunto dell’esercizio 2015 e della sua utilizzazione prevista nell’esercizio 2016*” (Parte B: utilizzazione prevista dell’avanzo presunto).” che illustra l’utilizzazione dell’avanzo di amministrazione proveniente dai precedenti esercizi.

2.1. Accantonamenti

Sono stati calcolati gli accantonamenti per indennità di fine rapporto sulla base degli stipendi del personale di ruolo e a contratto indicati nel relativo capitolo di spesa e della rivalutazione del fondo ai sensi di quanto previsto dall’articolo 2120 del Codice Civile.

Gli accantonamenti del TFR sono stati effettuati sulla base della legislazione vigente. Essi ammontano a circa € 432 mila.

2.2. Ammortamenti

L’ammortamento dei beni mobili è stato calcolato facendo riferimento alle aliquote stabilite dalla Commissione con deliberazione dell’8 aprile 1998; nello specifico l’aliquota del 12% per i mobili e arredi e per le macchine d’ufficio, del 20% per strumenti tecnici e attrezzature in genere, del 33% per personal computer, materiale informatico in genere e prodotti software e del 5% per il materiale per la biblioteca.

Inoltre, si è tenuto conto delle immobilizzazioni fino ad ora acquisite e di quelle che, sulla base degli stanziamenti ai relativi capitoli di spesa, si prevede di acquisire nel corso dell’esercizio finanziario dell’anno 2016.

CONCLUSIONI

Dagli schemi allegati risulta che, ove il bilancio preventivo fosse approvato nei termini indicati (quindi con aliquota di autofinanziamento fissata allo 0,5 per mille dei contributi incassati dai fondi pensione) e fossero realizzate tutte le spese previste, l’esercizio 2016 presenterebbe un disavanzo economico di circa 1,724 milioni di euro. Il disavanzo previsto è inferiore di circa € 507 mila rispetto a quello dell’esercizio 2015 e comunque sostenibile con l’utilizzo dell’avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti.

Va rilevato, peraltro, che il disavanzo è generato, in parte, dagli oneri sono connessi ai trasferimenti dei contributi a favore del bilancio dello Stato previsto dal decreto legge sulla *spending-review*.

Sulla base delle considerazioni suesposte, l'avanzo di amministrazione non utilizzato è pari a circa € 8,485 milioni. Oltre a ciò se si considerano i € 2,2 milioni stanziati per l'acquisto di beni immobili e € 989 mila quale accantonamento effettuato sul "*Fondo ex art. 22, comma 5 del D. L. n. 90/2014*", il totale dell'avanzo di amministrazione sarebbe pari a circa € 11,674 milioni.

.